

Maria Zegarelli

L'ITALIA che si muove

A soli due giorni dalla conclusione della raccolta delle firme, parla il tesoriere del Comitato promotore: «Temi come questi non possono essere risolti dentro le coalizioni»

«È un tema di libertà che non è monopolio solo della sinistra». E Morando: «Se non passa la consultazione popolare nessuno riuscirà a modificare la legge in Parlamento»

Fecondazione, saranno gli italiani a decidere

Turci, Ds: «È una battaglia di libertà che va oltre i partiti. Amato mediatore per evitare i referendum? No grazie»

ROMA Non può essere una questione da risolvere tra coalizioni, dentro una coalizione o in Parlamento. Non ora, non su un tema come la fecondazione assistita, non a due giorni dalla consegna delle firme per i referendum parzialmente abrogativi della legge 40. Ecco perché i Ds dicono «no grazie» a Giuliano Amato che si propone come mediatore, con un disegno di legge a venire, sulla questione. Dice «no», Enrico Morando, pur concedendo che il ddl «sarà sicuramente, per quanto riguarda il merito, un passo avanti nella giusta direzione», perché ricorda: «Se il referendum non diventa possibilità concreta, né Amato, né nessun altro riuscirà a modificare in Parlamento la legge». Dice «no» il tesoriere del Comitato promotore dei referendum, il senatore Ds Lanfranco Turci: «Se Amato non firma per il referendum non sappiamo che farcene della sua mediazione». Perché su una questione così la parola adesso spetta ai cittadini.

Senatore, perché è così lapidario con Amato?

Perché questa è una questione che va al di là delle coalizioni politiche e delle dinamiche tra partiti. Prima che sul merito della proposta di Amato sono critico sul principio: contesto oggi a chi ha votato allora contro questa legge in Parlamento, il diritto di proporsi come mediatore per cercare una soluzione parlamentare se prima non ha firmato il referendum. Perché ammesso e non concesso, sottolineo non concesso, che uno spazio parlamentare si possa aprire per fare una buona legge, e non una roba messa lì per affossare il referendum, questo spazio si creerebbe soltanto se passano le firme referendarie. Ecco perché se Amato non si decide a firmare, per me non ha titolo di essere interlocutore di una mediazione. A quel punto la faccio direttamente con i sostenitori della legge.

Anche di fronte alla raccolta delle firme, nel centro sinistra non si riesce a trovare un punto fermo. Rutelli prima, Amato adesso...

Proviamo a ragionare in termini storici: oggi chi riproporrebbe temi come quelli del divorzio o dell'aborto come questioni costitutive o divisive di una coalizione sia essa di centro sinistra o di centro destra? Nessuno, credo, perché questi temi sono stati sanzionati da un quesito referendario e sono temi che a suo tempo spaccarono trasversalmente le forze politiche di allora, come le riscalderebbero oggi. Questo vuol dire che è difficile e forse anche sbagliato proporre la soluzione di questi problemi sulla base di istanze



Roma, banchetti anche alla «Notte Bianca». Milano, tavoli tra Corso Vittorio Emanuele e le Colonne di San Lorenzo. Torino, tutti a piazza Castello

Meno due: come, dove, quando firmare

ROMA Sono gli ultimi giorni, e faranno la differenza. Lunedì, 20 settembre, dovranno essere presentate le firme per il referendum contro la legge sulla fecondazione assistita, e il comitato promotore si organizza per il rush finale.

Nuovi banchetti sono stati predisposti in tutte le città. Ovunque si potrà firmare alla Camera del Lavoro e alle varie Feste dell'Unità. A Roma, per la «Notte Bianca», si potrà firmare in ogni Municipio, e i tavoli saranno in tutto ben 50, tra quelli organizzati dai Radicali e dai Ds, con la federazione dei Democratici di sinistra che si installerà anche a Piazza del Popolo, Piazza di Spagna, all'Auditorium, al Mattatoio, a Villa Borghese e alla galleria Sordi. Banchetti anche alla festa di Liberazione, in piazzale Ostiense (dalle 20 al

una di notte), in via Teulada (10-14), a Largo Argentina (18-20.30), in Santa Maria in Trastevere (21.30-1.00), Piazza Vittorio presso la Manifestazione Enzimi (21.30 - 1.00), alla festa de l'Unità di Parco Nemorense (21-24), davanti alla Coin di piazzale Appio (16-20).

A Milano la mobilitazione si concentrerà, tra l'altro, a piazza Cinque Giornate (16.00-19.30), C.so Vittorio Emanuele (16.00-20.00), Viale Montenegro (22 -1.00). Significativo il punto di raccolta delle Colonne di San Lorenzo (22-1.00): uno dei luoghi di Milano maggiormente frequentato dai giovani, che ovunque hanno risposto positivamente alla mobilitazione. A Firenze si potrà firmare presso la Regione (9.30-12.30), all'ex teatro Tenda (10-24), all'Ospedale di Careggi

(9.30-13). A Bologna a Via IV Novembre (9.30-13.30) e presso il centro di fecondazione assistita di via Dante (8.30-12.30, 14.30-18.00). A Napoli in Via Scarlatti (17-20.30), piazza Trieste e Trento (19-22), via Toledo (17.30-20.30) e presso il centro di procreazione assistita di piazza municipio (10-19). A Torino banchetti in via Garibaldi (17-19), via Sant'Agostino (21.30-24), piazza Castello (10-13, 16.30-19.30) e presso il Carcere delle Vallette. A Venezia le firme contro la legge sulla fecondazione assistita si raccoglieranno alla Festa della Cgil, mentre a Bari i tavoli saranno in via Sparano (18-20.30).

Particolarmente impegnati nella mobilitazione sono i Ds, che mettono a frutto la propria storica presenza sul territorio, e che spiegano che

Firenze

Hendel, Staino & co una serata di festa

FIRENZE Quasi millecinquecento firme raccolte nello spazio di poche ore. Certo, i testimonial presenti giovedì sera al Saschall di Firenze, sono stati un ottimo richiamo ma è certo che intorno ai referendum contro la legge sulla fecondazione assistita in Toscana si sta mo-

l'Unità on line

Fecondazione, volete sapere dove firmare? Su www.unita.it i banchetti di tutta Italia

bilitando un consenso sempre più massiccio. Riuniti nel nuovo teatro in riva all'Arno c'erano comici e attori come Paolo Hendel, Alessandro Benvenuti, Anna Meacci, Andrea Muzzi e Riccardo Pangallo, musicisti come il cantautore Marco Parente e artisti come il vignettista Sergio Staino. E poi il presidente della Regione Toscana Claudio Martini e il presidente del consiglio regionale Riccardo Nencini, il segretario della Camera del Lavoro di Firenze Alessio Gramolati, l'onorevole Giovanni Bellini, la senatrice Vittoria Franco. Ma soprattutto i fiorentini che hanno fatto la fila per apporre la propria firma contro una legge ingiusta, incivile e ferocemente retriva. Il successo del Referendum Day è un'iniezione di fiducia per i comitati. Si cercano firme, accorrete.

coalizionali. È il paese che deve pronunciarsi.

Rutelli dice che non se ne può fare disciplina di partito...

Rutelli dice di essere polemico con chi ne voglia fare un problema di disciplina di partito o di coalizione. Bene, rispondo a Rutelli che nei Ds nessuno ha fatto una questione di disciplina di partito, anzi a voler essere onesti, forse c'è stato un certo ritardo nell'impegno personale di certi dirigenti che pure erano d'accordo con il referendum. Ma se poi succede, come sta succedendo oggi, che la stragrande maggioranza dei militanti e dei dirigenti del partito, sia a

favore dei referendum non si capisce perché Rutelli contesti che questo fatto emerga.

E allora come si risolvono i conflitti «post-materialistici» presenti e futuri?

Ripeto, in un solo modo: prendendo atto che temi come questi non possono diventare disciplina di coalizione, ma neanche temi costitutivi in termini di unità o divisione di una coalizione politica. Ad esempio, l'unico modo per liberare i due poli da un problema trasversale che ha una natura che attiene prima di tutto alla coscienza civile del paese è quello di far pronunciare i cittadini. Questa è una questione che ha a che fare con dei tratti di liberalismo e con quelle battaglie di libertà che una forza di sinistra non può non avere dentro di sé, e che tuttavia non sono tratti monopolistici della sola sinistra. È in sostanza una battaglia, come ha dimostrato il voto contrario di parlamentari del centro destra, che di per sé da sola non costituisce l'identità della sinistra, perché è condivisa anche da molti liberali conservatori, come Biondi e Del Pennino.

Non crede che ormai lo Stato laico venga messo sempre più in discussione da questa maggioranza? I recenti sondaggi sulla legge sulla fecondazione assistita, l'ultimo è della Swg, fanno emergere una netta bocciatura dei cittadini. Dicono che voteranno per farla abrogare.

Ci sono state due componenti nella maggioranza che ha votato la legge: oltre a quella che ha voluto questa legge perché vuole l'identificazione tra la propria visione religiosa e il dettato di legge - che ha trovato proseliti anche nella Margherita - c'è stata una forte fetta di centro destra che ha votato eseguendo una scelta politica a freddo fatta da Berlusconi per ingraziarsi le gerarchie cattoliche con le quali si era scontrato su l'Iraq. Il forte contrasto che si è creato discende dal fatto che in Parlamento oltre alle istanze clericali, ci sono state quelle di banale strumentalismo politico.

DS • FORMAZIONE POLITICA

Le risorse per la politica

Milano - Roma - Napoli, 9 ottobre 2004, ore 9.00-17.30

MILANO

Hotel Michelangelo
Via Scarlatti, 33
(per Lombardia, Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Veneto Friuli, Trentino)

ROMA
Hotel Jolly V. Veneto
Corso d'Italia, 1
(per Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Sardegna)

NAPOLI
Hotel Jolly Ambassador
Via Medina, 70
(per Campania, Calabria, Puglia, Sicilia, Basilicata)

PRIMA PARTE

ore 9,00 - 11,30

Il finanziamento pubblico della politica
Paolo Borioni (Roma, Napoli)
Graziella Falconi (Milano)

Introduzione di Lentati & Partners Sr

Cos'è il fundraising
A cosa serve fare fundraising
Alcuni luoghi comuni sul fundraising
Fundraising come disciplina professionale e processo di marketing
Fundraising come informazione e educazione
Fundraising come servizio
I vantaggi del fundraising

Fundraising politico
Le fonti del fundraising - La donazione come risultante di molte forze

Il Fundraising come professione

Le caratteristiche distinte di un fundraiser
La capacità di persuasione
Capacità di gestione degli insuccessi
Il coinvolgimento con la "causa", la condivisione, l'impegno
L'abilità nel chiedere
Persistenza
Sincerità/onestà/verità
Capacità relazionali e sociali
Capacità organizzative
Immaginazione e creatività

Contatti e capacità di crearne nuovi
Capacità di cogliere l'occasione
La responsabilità del fundraiser
Il fundraiser e i valori etici
Chi dovrebbe occuparsi di fundraising
Ruolo ed importanza della trasparenza

Il Fundraising e il ruolo del marketing nello sviluppo dell'organizzazione

L'organizzazione e il mercato in cui opera
Lo sviluppo del marketing sociale
Le funzioni del marketing
Il fundraising e il potere della domanda
Le finalità di un piano di marketing

SECONDA PARTE

ore 11.30 - 13.00

Il ciclo del fundraising

Verifica della causa
Definizione degli obiettivi a breve, medio e lungo termine
Identificazione delle necessità in termini umani ed economici
Analisi delle aspettative dei pubblici di riferimento
Ricerca di volontari e di collaborazioni
Identificazione potenziali donatori e stima delle entrate

Selezione degli strumenti di fundraising
Definizione di un piano di fundraising
Comunicazione: scelta dei media e dei contenuti
Chiedere senza paura!
Fidelizzazione dei donatori

Strumenti e tecniche di raccolta fondi

Gli strumenti del fundraising
- Direct Marketing
- Pubblicità
- Relazioni Pubbliche
- Eventi Speciali

La scelta tra personalizzazione della comunicazione e ampiezza del target

TERZA PARTE

ore 14.00 - 15.30

Case History

Italia
Analisi della raccolta fondi dei Partiti e dei Movimenti politici 2001-2004
Esteri
Kerry - Edwards (Stati Uniti)
Bush - Cheney (Stati Uniti)
Labour Party (Gran Bretagna)
SPD (Germania)
John F. Kennedy (Stati Uniti)

QUARTA PARTE

ore 15.30 - 16.30

1. Presentazione del Piano Operativo Generale DS e question time
2. Pacchetto di raccolta fondi (auditing, pianificazione, gestione strumenti) per le singole federazioni dei DS

CONCLUSIONI

ore 17.00

Ugo Sposetti (Milano)

Maurizio Migliavacca (Roma)

Gianni Cuperlo (Napoli)



www.dsonline.it

Prenotazioni alberghiere
Romanza Tours
tel. 06 6794800 - fax 06 6794801
info@romanzatours.com